

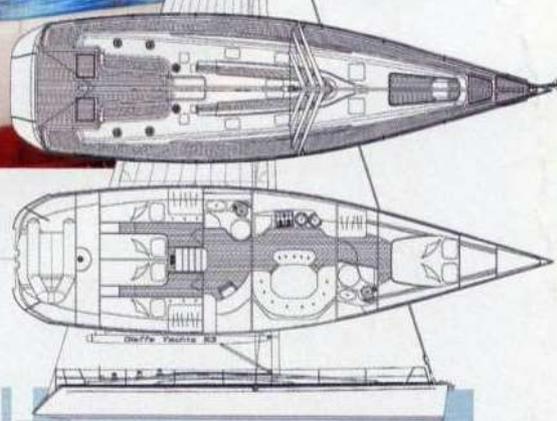
Sopra, la cucina a sviluppo lineare sulla murata di destra è sovrastata dal pensile che riprende la forma sinuosa sottolineata dal piano in corian. A sinistra, la cabina armatoriale situata a prua ha un letto centrale dalle dimensioni generose ed è dotata di un bagno privato con box doccia separato.

In alto, una delle due timonerie che fuoriesce in modo originale dall'angolo delle panche di seduta. Sopra, la parte prodiera della tuga è libera da ingombri ed è destinata a prendisole.

Sempre in tema di novità stilistiche, sotto le panche laterali del timoniere troviamo la furba disposizione delle zattere, che restano celate, ma ben facilmente utilizzabili in caso di necessità. Sullo specchio di poppa si apre un imponente portellone mediante due pistoni oleodinamici, che fa accedere al garage dove può trovare posto un tender da 2,60 m e consente di scendere in acqua con facilità. Anche gli interni del GY 53 non lasciano indifferenti: i mobili sono tutti realizzati "costruendo" in cantiere il compensato su stampo e controstampo per poter creare delle forme morbide e continue. Il risultato è un ambiente accogliente e originale, in cui la cura dei

particolari risulta evidente ovunque. L'assenza di teak e i colori scelti per i rivestimenti rafforzano la sensazione di calore degli ambienti. Per quanto riguarda la disposizione, scendendo dalla scaletta a destra si trova l'armadio cerate e quindi il carteggio. A sinistra il bagno ospiti, con la parete tonda della doccia che continua verso prua fondendosi con la cucina a murata. In quadrato la sensazione è quella di un ambiente unico ottenuto tramite le linee e le geometrie mai interrotte dei pannelli del mobilio. A prua l'armatoriale con letto doppio centrale e il bagno sulla destra. A poppa le cabine ospiti dotate di letti singoli con corridoio centrale e un armadio all'ingresso. ■

Sotto, la zona carteggio, a sinistra della scala d'ingresso, è completa di tutta la strumentazione necessaria.



### SCHEDA TECNICA

Lunghezza fuori tutto .....	(m) 15,90
Lung. al galleggiamento .....	(m) 14,13
Larghezza .....	(m) 4,39
Pescaggio .....	(m) 2,70
Dislocamento a vuoto .....	(t) 10,80
Zavorra .....	(t) 4,50
Sup. velica .....	(mq) 159,20
Serbatoio d'acqua .....	(lt) 600
Progettista scafo .....	MP Design
Gieffe Yachts, Via Grumello 43/A, 24127 Bergamo (BG), tel. +39 035 252263, fax +39 035 264210, gieffeyachts@virgilio.it, www.gieffeyachts.com	

&gt;&gt;

anteprima

di Gianluca Viganò



Sopra, la dinette ben illuminata dalla finestratura della tuga ha un divano a C che offre una comoda seduta a otto persone. Tutti gli interni sono realizzati su stampo e controstampo per poter creare forme morbide e continue.

A destra, visto lateralmente il GY 53 ha una tuga filante raccordata allo scafo.



# GIEFFE YACHTS 53

*Elegante, veloce e ben invelato: ecco le doti del nuovo cruiser/racer di 16 metri del cantiere bergamasco. Accoglienti e curati nei particolari gli interni. Il progetto è della MP Design*

Progettato dallo studio comasco MP Design, il GY 53 è un cruiser/racer puro, disegnato senza tenere in alcun conto regole di stazza con il fine di realizzare una barca bella e veloce in ogni condizione, sia a vela che a motore. Le linee d'acqua sono affilate a prua e potenti a poppa, con diagonali molto tese e una distribuzione dei volumi che ricerca la dolcezza nel passaggio sull'onda a favore del comfort in navigazione. Il dritto di prua presenta uno slancio appena accennato, mentre lo

specchio di poppa piuttosto inclinato rispetto ad altre realizzazioni recenti dona eleganza alla linea generale. A supporto delle prestazioni veliche il generoso dimensionamento del piano velico e l'alta percentuale di zavorra, consentita da una costruzione abbastanza sofisticata in resina vinilepossidica con compattamento mediante sacco a vuoto e postcura. L'albero è un tre crocette aquartierate di 21° e armato a 19/20 con lande a murata e genoa al 107%. È il design della coperta, tuttavia, ciò

che colpisce di più del GY 53. La tuga, che scorre fluida, senza soluzione di continuità da prua a poppa, crea di fatto un'ampia zona prendisole tra il tambuccio e l'albero, grazie anche alle eleganti calandre a filo che nascondono le drizze, mentre il disegno semiellittico della finestratura laterale sembra riprendere e sottolineare questo senso di continuità. Molto originale anche il pozzetto, caratterizzato dal fondo a sezione ellittica che si innesta sullo specchio di poppa creando un profilo molto particolare.